

Ravenna e Brescello

Itinerario : Torino, Igea Marina, Ravenna, Igea Marina, Brescello, Torino.
Equipaggio : Roberto (pilota), Anna (cuoca, cambusiera), Mauro (cicerone e guida per i monumenti)
Mezzo : Laika X675 – Ford 135 cv
Periodo Viaggio: 9 - 14 aprile 2009 - **Giorni :** 4+2
Km percorsi : 1182
Litri Gasolio : 129 - **Spese Gasolio :** € 160 - **Spese Varie (Musei – Soste – Altro) :** € 50

Si approssima Pasqua e sapendo che la scuola ci offre una pausa, ne approfittiamo per organizzare una trasferta, meglio se con un parziale sottofondo culturale.

Ben sapendo che in viaggio molte cose possono rivoluzionare il “percorso ideale”, consultiamo internet per avere almeno qualche info e poi si vedrà. Questa volta la componente culturale è rappresentata da Ravenna – E’ comunque previsto un “alleggerimento” sulla via del ritorno, Brescello.

Sperando di fare cosa utile anche ad altri equipaggi ecco il nostro “Tour”

Giovedì 9 aprile 2009 – Partenza da **Torino** intorno alle 9 di mattina in direzione **Emilia-Romagna** – destinazione **Igea Marina**. La scelta della sosta era già preventivamente ricaduta sull’area camper Le Robinie (€ 12,5 die). L’area è funzionale, comoda, dotata di servizi, i gestori sono gentili, insomma, per le nostre esigenze non ha difetti.

Venerdì 10 aprile 2009 – Visita a **Igea Marina** – Una breve passeggiata riva mare e siamo praticamente in centro - Molti negozi, nonostante il periodo, sono ancora chiusi, ma quei pochi aperti ci permettono di fare le compere per quanto riguarda in vettovagliamento – Si rientra al camper per pranzo e al pomeriggio altra passeggiata per il paese, in una parallela riva mare - La situazione negozi è simile a quella del mattino, ma si sa che fuori stagione, molti centri balneari offrono meno possibilità al turista - Per domani è prevista una visita a **Ravenna** - Per garantirci di non perdere il posto camper, ne parliamo con il gestore, che ci da ampie garanzie in merito.

Sabato 11 aprile 2009 – Visita a **Ravenna** – Partenza alle 9, per strada si passa davanti ad un notissimo parco divertimenti, ma era già stato visitato in una precedente occasione e quindi “tiram innanz” - Un piccolo rifornimento di gasolio e intorno alle 10 siamo giunti a destinazione, posteggiando a poca distanza da alcuni importanti monumenti – **Ravenna** è stata capitale tre volte: tra il 402 e il 476 lo è stata dell’Impero Romano d’Occidente - dal 493 al 553 fu capitale del Regno degli Ostrogoti e dal 568 al 751 lo fu dell’Esarcato Bizantino - Con un simile passato, **Ravenna** è una delle pochissime città del mondo a vantare ben otto monumenti dichiarati *Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO* - Per visitare i più importanti monumenti, la soluzione consigliabile è quella di acquistare un biglietto particolare che permette l’accesso alla maggioranza di essi con un’unica spesa.



Passiamo dal locale ufficio informazioni turistiche per una mappa della città - Mettiamo a dura prova le nostre gambe e cominciamo la scarpinata in direzione dei monumenti non necessariamente nello stesso ordine dell’ elenco tratto da Wikipedia
Mausoleo di Galla Placidia - Battistero Neoniano - Cappella Arcivescovile - Basilica di Sant’Apollinare Nuovo - Mausoleo di Teodorico - Battistero degli Ariani - Basilica di San Vitale - Basilica di Sant’Apollinare in Classe.



Una delle cose che ci ha colpito di più. È la presenza di mosaici stupendi - Stabilire quale è il più bello è praticamente impossibile - Ognuno ha un qualcosa che sovrasta in bellezza, quello precedente – E quando non sono i mosaici il pezzo forte, sanno farla da padrone anche i dipinti o le sculture – Non solo, anche un edificio apparentemente spoglio come il **Mausoleo di Teodorico**, riesce a sorprenderci - La giornata scorre via veloce ed è quasi ora di tornare - Per ultimo abbiamo lasciato **Sant’Apollinare in Classe**, solo perché la basilica è posizionata fuori **Ravenna**, verso la via del ritorno - Terminata la visita, si ritorna a **Igea Marina**, soddisfatti di aver potuto vedere simili bellezze – Giunti all’area di sosta, mentre mettiamo a posto souvenir, foto, biglietti e ricordi vari, scopriamo di aver dimenticato di vedere la **Tomba di Dante** – Pazienza, sarà la scusa per poter tornare in un’altra occasione.

Domenica 12 aprile 2009 – **Igea Marina** – Domenica di Pasqua – Nonostante il giorno festivo, alcuni negozianti temerari in più aprono i battenti – Siamo comunque ben lontani dagli standard estivi, ma va benissimo lo stesso, anzi - La giornata passa tranquilla, riposante - Era proprio ciò che ci aspettavamo, soprattutto dopo il *tour de force* del giorno precedente.

Lunedì 13 aprile 2009 – **Igea marina - Brescello** – La vacanza comincia ad avere i giorni contati e bisogna avvicinarci a casa. Dopo tanta cultura, optiamo per qualcosa di più leggero - Sulla strada del ritorno, nel tratto tra Bologna e Piacenza dell'autostrada, giusto una manciata di km fuori dalla rotta ideale, sappiamo di *un paese, il piccolo mondo di un mondo piccolo, piantato in qualche parte dell'Italia del nord, la in quella fetta di terra grassa e piatta che sta tra il fiume il monte, tra il Po e l'Appennino. Nebbia densa e gelata l'opprime d'inverno, d'estate un sole spietato picchia martellate furibonde sui cervelli della gente. E qui tutto si esaspera, qui le passioni politiche esplodono violente, e la lotta è dura, ma gli uomini rimangono sempre uomini. E qui accadono cose che non possono accadere da nessun'altra parte.* - Si avete indovinato, sono le parole iniziali del primo film della fortunata serie **Don Camillo**, ambientata a **Brescello**, prossima meta del nostro tour - Si parte da **Igea Marina** intorno alle 15 ed arriviamo a **Brescello** intorno alle 18 - I camper posteggiano in un'area gratuita dedicata, all'angolo tra la strada provinciale 62 e via Panizzi / via Soliani – il posto è tranquillo e visto che è ancora chiaro ed il paese è proprio lì, a pochi passi, decidiamo per una prima fugace visitina, riservandoci il meglio per l'indomani - Un paio di isolati e siamo già nella piazza, teatro degli scontri descritti da **Guareschi**, riconosciamo subito la chiesa ed il municipio - Due statue, praticamente a grandezza naturale, rappresentano i due protagonisti/antagonisti, **Don Camillo** e **Peppone** - Per non guastarci tutte le sorprese, effettuiamo giusto un giretto di ispezione e ritorniamo al camper - La notte passa tranquilla.

Martedì 14 aprile 2009 – Visita **Brescello** – Si ricomincia subito dalla piazza, giusto per fare colazione nel “**Caffè Don Camillo**” e poi ci lasciamo attrarre e guidare da alcuni cartellini, posizionati in alcuni punti strategici della cittadina - Indicano dove sono state girate particolari scene dei film della serie interpretata da **Gino Cervi** e da **Fernandel** - Ma le cose curiose da vedere o le sorprese si materializzano anche semplicemente dietro un angolo, dove troneggia un disegno andatelo a cercare e magari ricorderete anche la scena a cui si riferisce - Tra le cose da vedere, citerei il museo di **Don Camillo** - Lo trovate in una via laterale, giusto vicino ad un carro armato, protagonista di una scena - All'interno del **museo** sono raccolti alcuni cimeli, come ad esempio le biciclette delle scene finali del terzo film - Scopriamo inoltre che non tutte le scene sono state girate a **Brescello**, bensì alcune sono del paese a fianco, **Boretto**, per cui muoviamo il camper in direzione del paesello citato - Anche qui, la stessa serie di cartelli ci guida nel riconoscimento dei luoghi - Terminato il giro del paese si torna a **Brescello** per pranzare e per prepararci al ritorno verso casa - Dopo pranzo un caffè ci sta bene e questa volta, per “*par condicio*”, lo consumiamo nell' altro bar della piazza, quello che in alcune scene venne chiamato il bar dei rossi (se ricordo giusto Bar Centrale) - Sono ormai le 15 e si deve tornare a casa - Intorno alle 18 raggiungiamo casa nostra, stanchi ma felici di aver assaporato “sacro e profano” - Un giro che rifaremmo volentieri.

